

Il personaggio

C'è una generosità che va oltre il gesto, che si fa azione concreta e quotidiana. È quella che anima Claudio Guareschi, imprenditore del settore ittico e cuore pulsante dello sport a Sala Baganza.

Nato il 25 luglio del 1955, leone autentico per grinta e passione, Guareschi ha fatto della sua vita una corsa inarrestabile tra ciclismo, calcio e solidarietà. Ma è nella creazione del Real Sala Baganza Special, una squadra paralimpica diventata esempio nazionale, che la sua visione si è trasformata in qualcosa di davvero unico. «Quando fai qualcosa per gli altri, il piacere che ti torna indietro è cento volte più grande», racconta con la semplicità di chi agisce senza clamore ma con profonda convinzione. La sua storia sportiva comincia presto, con i primi calci dati da ala sinistra nell'Ac Sala Baganza, ma è con una bicicletta donatagli dal padre che prende il via l'amore per il ciclismo: «Mi regalarono una bici a 12 anni e cominciai a correre con la Virtus Collecchio. Fu amore a prima vista».

Guareschi ha pedalato con e contro nomi importanti del panorama ciclistico di quell'epoca, come Torelli, Simboli e Tagliavini. «Ero un passista veloce, ma nelle volate tiravo per gli altri. Qualche soddisfazione comunque me la sono tolta» dice con un sorriso che non nasconde l'orgoglio per quegli anni fatti di fatica, sudore e risate nei ritiri di Loano o nelle gare con la squadra Arquati. A fine anni '90, e per un decennio, si è fatto promotore di una bella ed importante gara femminile a Sala Baganza, che radunava molte delle migliori al mondo. Il ciclismo ha segnato la sua vita, ma il calcio non lo ha mai abbandonato. Un cuore equamente diviso a metà.

Da oltre 25 anni è presidente del Real Sala Baganza (già Real Val Baganza), con cui ha riportato Sala in Eccellenza nel 2007. Anni indimenticabili, prima con Massimo Bizzi e poi Salvatore Corinto in panchina. «Con quella vittoria rifacemmo il campo e la tribuna coperta - ricorda Guareschi con emozione e nostalgia -, l'Eccellenza qui fu un evento». La storia più toccante, però, inizia per caso. O forse no. Una promessa fatta con il cuore, durante una cena tra amici, ha da-



CLAUDIO GUARESCHI

Una vita tra sport e sociale

Imprenditore dal cuore grande: ciclismo, calcio e solidarietà i suoi chiodi fissi

to vita a una realtà straordinaria: «Con Gian Maria, il figlio di un amico (l'ex ciclista professionista Erminio Rizzi), parlando di sport, dissi: «Se riesco, ti faccio una squadra». Quella scommessa è diventata realtà». Nel 2019 il Real Sala Baganza Special è nato grazie all'impegno personale di Guareschi, alla collaborazione con il Comune di Sala e con Pedemontana Sociale, oltre al coinvolgimento di medici, educatori e famiglie. Affiliata alla Figc e alla Uisp, oggi sono una

ventina i ragazzi che ne fanno parte, uomini e donne, allenati da Simone Rossi, uniti dalla passione per il pallone e dal desiderio di stare insieme. «Finita la partita ci si ritrova con una fetta di salame o una pizza: si è creata una famiglia vera, fatta di persone sincere». La squadra ha vinto un campionato regionale e ha vissuto esperienze memorabili, come l'amichevole con la squadra paralimpica del Real Madrid e l'incontro con Carlo Ancelotti, due anni fa. «Ci ospitarono al



L'album Guareschi con il premio Fair Play ricevuto di recente e con Adrian Bernabé. Sopra: il Real Sala Baganza Special in visita al Leicester.

centro sportivo e un nostro ragazzo, in carrozzina, dall'emozione si è alzato e ha camminato da solo. Da pelle d'oca».

Guareschi non si ferma mai: tra il lavoro, i giri con bici a pedalata assistita («perché, come dice l'amico Francesco Moser, dopo i 60 serve una spinta...») e le partite del Parma (da tifoso), la sua energia contagia tutti. Anche Enzo Maresca, oggi allenatore di successo in Inghilterra, è passato per Sala su invito di Claudio, diventandone amico e tifoso del progetto Special. Oggi il sogno è ampliare la squadra a tutta la Pedemontana, coinvolgere più Comuni, creare un vero movimento. «Per funzionare davvero serve il supporto del territorio, servono spazi, persone, voglia di fare», spiega Guareschi, sempre pronto a costruire, con l'entusiasmo di chi crede che lo sport possa cambiare le vite.

Padre di due figli, Carlo e Clara, e nonno di tre nipoti, Claudio è il ritratto di un uomo che ha saputo unire passione e altruismo, sport e comunità. Un vulcano, come ama definirsi, ma di quelli che quando esplodono lasciano dietro di sé solo cose belle. «Questa squadra è un pezzo del mio cuore - conclude - L'ho voluta, l'ho creata, ma adesso appartiene a tutti noi. E chi la conosce non può non innamorarsene».

Alberto Dallatana
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Real Sala Baganza Special

Prossima tappa: Monaco di Baviera

» Fra pochi giorni il Real Sala Baganza Special vivrà una nuova ed entusiasmante avventura all'estero, una trasferta attesissima da ragazzi e ragazze che compongono la squadra del presidente Guareschi. Dopo le straordinarie trasferte a Madrid, (2023) ospiti del Real di Ancelotti, e a Leicester (2023), a casa della squadra allora guidata da Enzo Maresca, ora i calciatori in maglia rossogialloblu sono pronti per una nuova tappa indimenticabile: Monaco di Baviera.

Dal 24 al 27 aprile 2025, la squadra sarà protagonista di un vero e proprio gemellaggio sportivo e

culturale con il Bayern Monaco e club locali tedeschi, culminando in un torneo di calcio a 7 con Ss Grobenzell, Tsv Hohenbrunn, Lerchenauer See ed Fc Espanol. Non mancheranno momenti di socialità, tra crauti, birra e amicizia, e un'esperienza toccante con la visita al campo di concentramento di Dachau.

Gran finale sabato 26 aprile, con la visione della gara Bayern Monaco-Mainz all'Allianz Arena. Un sogno che si realizza per questi ragazzi, ambasciatori di sport, inclusione e - perché no? - anche di parmigianità.

A.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA